

---

# BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

---

UMI

**Rubriche: Bibliografia, Notizie,  
Bollettino bibliografico**

\* Necrologi di: Vittorio Martinetti, Edouard Goursat

*Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 1,*  
Vol. **15** (1936), n.5, p. 230–240.

Unione Matematica Italiana

<[http://www.bdim.eu/item?id=BUMI\\_1936\\_1\\_15\\_5\\_230\\_0](http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1936_1_15_5_230_0)>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

---

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma  
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)  
SIMAI & UMI  
<http://www.bdim.eu/>*

## BIBLIOGRAFIA

### Libri ricevuti.

- TREFFTZ E. — *Graphostatik*. Leipzig, Teubner, 1936.
- BLASCHKE W. — *Vorlesungen über Integralgeometrie*. Leipzig, Teubner, 1936.
- SOBRERO L. — *Theorie der ebenen Elastizität*. Leipzig, Teubner, 1934.
- THOMSEN G. — *Grundlagen der Elementargeometrie*. Leipzig, Teubner, 1933.
- KAehler E. — *Einführung in die Theorie der Systeme von Differentialgleichungen*. Leipzig, Teubner, 1934.
- SCHREIER O., SPERNER E. — *Einführung in die analytische Geometrie und Algebra*. Bd. I, II. Leipzig, Teubner, 1931-1935.
- ESTÉVE R., MITAULT H. — *Cours de Géométrie*. T. III. Paris, Gauthier-Villars, 1936.
- Enciclopedia delle Matematiche Elementari* a cura di L. BEBZOLARI. G. VIVANTI, D. GIGLI. Vol. II, Parte I, Milano, Hoepli, 1937.
- EDDINGTON A. — *Relativity Theory of Proton and Electron*. Cambridge, University Press, 1936.
- THÉODORESCO N. — *La dérivée aréolaire*. Estratto da « Annales roumaines de Mathématiques », fasc. 3°, 1936.  
— *La dérivée aréolaire et ses applications à la Physique mathématique. Étude sur la courbe limite dans le mouvement d'un courant d'air autour d'un cylindre solide*. Tesi presentata alla Facoltà di Scienze di Parigi, 1931.

## NOTIZIE

**Organizzazione dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo.** — Venuti in possesso di una Relazione — dovuta al dott. Ugo FRASCHERELLI, Segretario Generale del Consiglio Nazionale delle Ricerche — sull'organizzazione attualmente conseguita dall'Istituto per le Applicazioni del Calcolo, siamo lieti di portarla a conoscenza dei lettori del « Bollettino ».

Non è forse superfluo insistere sull'interesse che, nel quadro dell'organizzazione corporativa dello Stato, presenta questa istituzione, la quale, rivolta al progresso dell'alta tecnica e di tutte le varie applicazioni della matematica, si è già rivelata anche efficacissima nello sviluppo di taluni indirizzi di pura ricerca matematica e di fisica matematica. Là dove l'Analisi matematica ancora non appariva adeguata all'indagine dei problemi proposti all'Istituto, il personale direttivo di esso si è dedicato a proficue ricerche nell'intento di recare all'Analisi perfezionamenti anche d'interesse teorico.

Sono tuttora ben significative, dopo quasi due secoli, le seguenti parole del D'ALEMBERT (1) : «.... è il desiderio di poter far uso dei propri metodi « di calcolo che determina spesso la scelta dei principi, mentre i principi « stessi dovrebbero essere scelti senza pensare in precedenza a piegarli « forzatamente al calcolo.

« La geometria, che quando trovasi unita alla fisica dovrebbe soltanto obbedire a questa, alle volte invece vuol dominarla. Così se una questione che noi desideriamo esaminare è troppo complicata per consentirci di mettere tutti i suoi elementi nelle relazioni analitiche che abbiamo impostate, noi togliamo gli elementi più incomodi e li sostituiamo con altri meno fastidiosi, ma anche meno reali. Dopo di che ci sorprendiamo se, malgrado un faticoso lavoro, arriviamo a risultati in contraddizione con la natura; come se, dopo averla contorta, spezzata e mutilata, « potesse restituircela una semplice combinazione meccanica.

« Al contrario io mi sono proposto di evitare questi inconvenienti: ho cercato dapprima di fissare i principi della resistenza dei fluidi, come se l'Analisi matematica non vi dovesse entrare affatto, e solo dopo averli trovati, ho tentato di applicare ad essi il calcolo ».

L'Istituto per le Applicazioni del Calcolo è appunto nell'indirizzo segnato fin dal 1752 dal D'ALEMBERT. I moderni mezzi meccanici di calcolo numerico consentono poi al personale scientifico dell'Istituto di seguire

(1) D'ALEMBERT, *Essai d'une nouvelle théorie de la résistance des fluides*, Introduction.

le concezioni analitiche fino alle necessarie determinazioni quantitative. L'organizzazione dell'Istituto offre inoltre tutte le possibilità di rapidi ed esaurienti esperimenti di effettivo calcolo.

È da augurarsi che l'Istituto possa attuare e mantenere attiva una vasta collaborazione tra i matematici e i cultori delle scienze fisiche e tecniche, la quale valga a determinare nuovi indirizzi di ricerca, in stretta connessione con lo studio dei fenomeni della natura. I problemi della matematica potranno così offrire un più vivo interesse ed esercitare attrazioni e propulsioni feconde per tutto il progresso civile.

L. BERZOLARI

L'Istituto per le Applicazioni del Calcolo ha il fine di sussidiare le Scienze sperimentali e la Tecnica nell'Analisi matematica quantitativa dei loro problemi; compie ricerche rivolte al perfezionamento ed alla creazione di metodi di Analisi matematica, rispondenti all'adempimento del sopradetto compito e fornisce, su richiesta di Enti o privati, opera di studio, di collaborazione o di consulenza per le indagini matematiche nelle varie applicazioni anche industriali.

All'Istituto è assegnato un Consiglio Direttivo ed un Direttore. Il Consiglio Direttivo è composto di:

- 1 Presidente;
- 2 Rappresentanti del Consiglio Nazionale delle Ricerche designati dal Direttorio;

1 Rappresentante per ciascuno dei Ministeri dell'Aeronautica, Comunicazioni, Corporazioni, Educazione Nazionale, Guerra, Lavori Pubblici e Marina, designati dalle rispettive Amministrazioni; dal Direttore dell'Istituto e da:

1 Rappresentante per ciascuno degli altri Enti o privati che s'impegnino di corrispondere all'Istituto, un contributo annuo non inferiore alle L. 25.000.

Il Consiglio Direttivo traccia le norme generali per il funzionamento dell'Istituto, ne coordina l'attività con quella degli altri Organi scientifici, tecnici ed industriali della Nazione, e delibera, in linea di massima, sull'accettazione delle richieste di lavoro da eseguirsi per conto di Enti e di privati. Ha per principale missione quella della permeazione dell'attività dell'Istituto negli ambienti industriali del Paese, organizzando quell'assistenza agli uffici tecnici delle varie industrie che l'Istituto può dare nelle indagini matematiche dei gravi problemi che si presentano per un più razionale o più completo sfruttamento delle risorse nazionali.

La composizione stessa del Consiglio Direttivo rivela tale carattere della missione ad esso affidata; i Rappresentanti dei Ministeri delle Forze armate ne coordineranno l'attività con il progresso della potenza bellica della Nazione, mentre i Rappresentanti dei Ministeri delle Comunicazioni, delle Corporazioni e dei Lavori Pubblici, ne coordineranno l'attività con il progresso economico.

Il Direttore dell'Istituto presiede all'attività scientifica dell'Istituto stesso, ne dirige le ricerche per le applicazioni tecniche delle quali, con

l'andamento di tutti i servizi dell'Istituto, risponde verso il Consiglio Direttivo. Data l'alta missione affidata al Direttore, il Consiglio Nazionale delle Ricerche si varrà, per tale ufficio, di un cultore di scienza di riconosciuta competenza nelle applicazioni dell'Analisi matematica ai vari problemi scientifici e tecnici.

Prévia autorizzazione del Ministero dell'Educazione Nazionale, la Direzione può essere affidata per incarico ad un Professore universitario. Il Direttore è coadiuvato da un Vice-Direttore e da quattro coadiutori, anch'essi scelti fra i più distinti cultori di scienza pura od applicata che abbiano conseguito una notevole posizione universitaria, ed in particolare la libera docenza in una materia fondamentale per l'attività dell'Istituto. Al posto di Vice-Direttore o di coadiutore può essere chiamato un Professore universitario.

La Direzione può, inoltre, anche valersi dell'assistenza o consulenza di persone di riconosciuta competenza nelle varie questioni che si presentano all'Istituto.

Sottoposto a studio un determinato problema da parte del personale ora indicato dell'Istituto e pervenuti alla sua soluzione, occorre poi, in un secondo tempo, passare all'effettiva calcolazione numerica della soluzione stessa, per la quale, detto personale, organizzerà anche l'intervento dei calcolatori dell'Istituto.

Vengono così menzionati « i calcolatori » dell'Istituto ai quali è dovuta, senza dubbio, la possibilità di tutte le realizzazioni dell'Istituto stesso. Il calcolatore dell'Istituto non è menomamente da confondersi col consueto calcolatore dei comuni uffici tecnici. Si richiede per il primo la laurea in matematica, o in fisica o in ingegneria e deve questi, inoltre, essere versato nella rapida trattazione numerica delle equazioni dell'algebra e del calcolo differenziale e integrale, nonché nel sapiente maneggio di tutte le tavole numeriche esistenti per le varie funzioni dell'Analisi e dei vari strumenti meccanici e grafici per il calcolo numerico.

Qualunque genialità, che potesse essere impiegata nella concezione della soluzione di un problema, sarebbe frustrata se un fedele personale addetto alla calcolazione numerica non si dedicasse con spirito di abnegazione al difficile compito di conseguire la conoscenza quantitativa della soluzione stessa con l'assegnato ordine di approssimazione. Si vede dunque come il calcolatore dell'Istituto presti opera essenzialissima al suo funzionamento, ed ecco perchè il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha provveduto ad assicurare ai calcolatori una carriera economica pienamente soddisfacente.

I calcolatori sono alla loro volta assistiti da personale, che abbia conseguito un diploma di scuola media di secondo grado, per l'esecuzione di quei calcoli che hanno carattere di operazioni ripetute, ed inoltre, per la riproduzione grafica delle funzioni che interessano. Anche questa figura minore di calcolatore è molto apprezzata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche ed una buona posizione economica rende tale personale affezionato alla propria missione.

Nel nuovo palazzo del Consiglio Nazionale delle Ricerche sono stati

assegnati ampi locali all'Istituto, atti a contenere, si spera, l'Istituto stesso anche nel suo sviluppo che è lecito attendersi. Vi sono 8 ampie sale per il calcolo, 3 studi per il Direttore ed i coadiutori, una Segreteria, un'aula di lezione, una biblioteca ed una sala di consultazione.

L'aula di lezione ha lo scopo di riunire, tutte le volte che si manifesti la necessità, i calcolatori — che sono stati designati per un determinato problema — ad ascoltare l'organizzazione dei calcoli escogitata dalla Direzione, nonchè le modalità per il compimento di essi con l'ordine di approssimazioni che si vuole conseguire.

La sala di consultazione è adibita alle riunioni del personale dell'Istituto con gli estranei che vengono a consultarlo o a presentare lo studio di particolari problemi proposti dagli Enti da essi rappresentati, od, infine, a discutere sopra quelle preliminari precisazioni dei problemi proposti che si manifestano necessarie all'atto della considerazione dei problemi stessi da parte dell'Istituto. La sala di consultazione è appunto arredata in modo da consentire anche riunioni numerose ed anche lunghe sedute di studio.

Ricchissima, poi, è la dotazione dell'Istituto in fatto di strumenti grafici e meccanici di calcolo. Le più perfezionate e le più potenti macchine calcolatrici sono in possesso dell'Istituto, che non cessa, al riguardo, dal seguire i progressi della tecnica nazionale ed estera.

Nella biblioteca dell'Istituto, che è da considerarsi una propaggine della grande biblioteca del Consiglio Nazionale delle Ricerche, inserita nell'organo che deve essere alimentato, sono a disposizione del personale i trattati ed i periodici scientifici che possono interessare l'attività dell'Istituto.

Per questa è essenziale che il personale direttivo possa vedere quotidianamente i principali e più apprezzati periodici scientifici, nei quali si dibattano importanti questioni scientifiche o tecniche, allo scopo di ottenere da parte dell'Istituto un tempestivo intervento nella loro trattazione con i larghi mezzi di cui l'Istituto dispone.

È indispensabile anche che il personale dell'Istituto possa prendere quotidianamente visione dei progressi che si conseguono nei metodi della matematica pura i quali poi costituiscono, in definitiva, i mezzi di investigazione delle questioni presentate. Adunque gli studi di pura matematica interessano in sommo grado l'Istituto, ed il personale direttivo di esso è tenuto a contribuirvi nel miglior modo possibile, cercando anche di conseguire un riconosciuto primato sia a mezzo di pubblicazioni personali nelle varie Riviste scientifiche, sia a mezzo di buona opera didattica prestata all'Università, sia, infine, nei pubblici concorsi a cattedre di Università o a premi accademici.

Nel concetto del Direttore dell'Istituto vi è che l'Istituto stesso debba presto affermarsi anche come uno dei più efficaci propulsori della ricerca scientifica, non soltanto nel campo delle applicazioni della matematica alle varie scienze sperimentali ed alla tecnica, ma anche in quello della matematica pura.

La visione applicativa degli studi scientifici non può essere che fe-

onda di progresso anche per la scienza pura. Questa massima, che nel clima fascista si è finalmente imposta agli scienziati italiani, è a base di tutta l'organizzazione dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo.

\*\*\*

**Primo Congresso Nazionale dell'Unione Matematica Italiana.** — In seguito alla deliberazione presa nell'Assemblea generale dell'Unione Matematica Italiana il 21 aprile 1936-XV, di indire un Congresso Nazionale dei Matematici da tenersi a Firenze nell'aprile 1937, il presidente prof. LUIGI BERZOLARI nominò, per la preparazione di esso, una Commissione — composta dei professori SALVATORE PINCHERLE, GIOVANNI SANSONE, ENEA BORTOLOTTI e BENIAMINO SEGRE — in seguito dolorosamente orbata del primo e più autorevole suo membro.

Esperite le pratiche presso le superiori Gerarchie, nel dicembre la Commissione ha diramato ai soci dell'U. M. I. e ad altri cultori delle discipline matematiche il seguente *programma preliminare*:

Nei giorni 1, 2, 3 aprile prossimo avrà luogo a Firenze, sotto gli auspici della R. Università, il Primo Congresso Nazionale indetto dall'Unione Matematica Italiana, incluso nel calendario ufficiale dei Congressi nazionali e internazionali dell'anno XV.

Il programma dei lavori predisposti è il seguente:

- 1 Aprile, ore 10: Conferenza di apertura, di S. E. il Prof. FRANCESCO SEVERI: *Scienza pura e applicazioni della Scienza*.
- 2 Aprile, ore 9: Prof. LEONIDA TONELLI: *Il calcolo delle variazioni secondo la Scuola Italiana ed i suoi più recenti risultati*.  
ore 10: Prof. GAETANO SCORZA: *Le Algebre e le loro applicazioni*.  
ore 11: Prof. ENRICO BOMPIANI: *Moderni indirizzi di Geometria Differenziale*.
- 3 Aprile, ore 9: Prof. TULLIO LEVI-CIVITA: *Il problema relativistico dei due corpi ed eventuali controlli astronomici*.  
ore 10: S. E. Prof. FRANCESCO SEVERI: *I sistemi di equivalenza e la teoria generale delle corrispondenze sulle varietà algebriche*.  
ore 11: Prof. MAURO PICONE: *Analisi quantitativa ed esistenziale nei sistemi di propagazione*.

Nei pomeriggi dei giorni 1, 2, 3 aprile si svolgeranno i lavori delle Sezioni, così costituite:

1. *Analisi*. — Presentatori: Proff. FUBINI, AMALDI, CIPOLLA, SANSONE, CACCIOPPOLI.

2. *Geometria*. — Presentatori: Proff. BERZOLARI, ENRIQUES, COMESSATTI, BORTOLOTTI ENEA, SEGRE.

3. *Meccanica, Fisica Matematica*. — Presentatori: Proff. SOMIGLIANA, MARCOLONGO, BURGATTI, SIGNORINI, CALDONAZZO.

4. *Calcolo delle Probabilità*. — Presentatori: Proff. CASTELNUOVO, CANTELLI.

5. *Astronomia, Geodesia, Ottica*. — Presentatori: Proff. S. E. BIANCHI, SILVA, ABETTI.

**6. Storia della Matematica, Logica, Matematica elementare, Fondamenti.**

— Presentatori: Proff. LORIA, BORTOLOTTI ETTORE, LEVI, VACCA, PERNÀ.

**7. Aerodinamica.** — Presentatori: Proff. SILLA, PISTOLESI.

Chi desidera fare comunicazioni al Congresso è pregato di rivolgersi a uno dei Professori indicati quali Presentatori, inviandogli il titolo della comunicazione e un riassunto (di non oltre mezza pagina di stampa) prima del 10 febbraio prossimo. La durata di ogni comunicazione non potrà superare i 10 minuti; il testo relativo dovrà venir consegnato al Presidente della Sezione, *immediatamente* dopo che la comunicazione avrà avuto luogo.

La quota di partecipazione al Congresso è di L. 10, sia pei Soci dell'Unione Matematica Italiana che per gli altri aderenti; pei Soci tale versamento dà diritto ad ottenere gli « Atti del Congresso ». I non soci potranno prenotarsi per il volume degli « Atti », mediante un ulteriore versamento di L. 30.

Il Comitato ordinatore si propone di organizzare ricevimenti e qualche gita, e di ottenere facilitazioni per le visite ai Musei di Firenze. Durante il Congresso avrà luogo una riunione della SOCIETÀ ITALIANA « MATHESIS ».

Il Programma definitivo, coi riassunti delle comunicazioni, verrà pubblicato nel febbraio del 1937-XV sul « Bollettino della Unione Matematica Italiana » o come fascicolo a parte.

Chiariimenti circa il Congresso potranno richiedersi ai Proff. GIOVANNI SANSONE e ENEA BORTOLOTTI, *Istituto Matematico della R. Università, via degli Alfani 73, Firenze*. A questo indirizzo, o mediante versamento sul Conto Corrente Postale n.<sup>o</sup> 5-9557 (presso l'Ufficio Postale di Firenze), andranno inviate — non oltre il 15 marzo 1937-XV — le quote di iscrizione al Congresso e di prenotazione pel volume degli « Atti ».

*Il Comitato Ordinatore*

LUIGI BERZOLARI, *Presidente* — GIOVANNI SANSONE  
BENIAMINO SEGRE — ENEA BORTOLOTTI, *Segretario*.

\*\*\*

**Nomine e premi.** — Della nuova Accademia Pontificia delle Scienze, fondata in sostituzione di quella dei Nuovi Lincei, sono stati nominati membri i Professori VITO VOLTERRA, TULLIO LEVI-CIVITA, UGO AMALDI.

\*\*\*

La Fondazione Politecnica Italiana ha assegnato al prof. GIOVANNI GIORGI un premio di L. 10.000 a titolo d'onore per l'adozione ufficiale del suo sistema di unità di misura da parte della Commissione Elettronica Internazionale.

\*\*\*

La R. Accademia d'Italia ha conferito al prof. ARTURO REGHINI del R. Istituto Tecnico Commerciale « V. Gioberti » di Roma per il suo lavoro: *Restituzione della geometria pitagorica*.

\*\*\*

In seguito al recente concorso di Meccanica Razionale furono nominati il prof. DARIO GRAFFI alla cattedra della R. Università di Torino, il prof. RENATO EINAUDI a Messina e il prof. PIETRO TEOFILATO a Cagliari.

\*\*\*

In seguito al concorso di Analisi Matematica furono nominati il prof. GIOVANNI RICCI alla cattedra di Milano, il prof. GIUSEPPE SCORZA-DRAGONI a Padova, il prof. VINCENZO AMATO a Cagliari.

\*\*\*

Il 26 novembre scorso, alle ore 17, i Soci della Sezione Ligure di « Mathesis » si sono riuniti nell'Aula Magna della R. Università per offrire al loro Presidente, prof. GINO LORIA, che ha compiuto il suo 50° anno d'insegnamento, la prima copia del volume che, per iniziativa della Sezione stessa, è stato pubblicato per ricordare così fausta circostanza. Oltre i Soci della Sezione erano presenti numerosi colleghi, amici ed allievi del prof. Loria (alcuni venuti a Genova espressamente); moltissime sono state le adesioni pervenute. Il prof. Enrico Nannei, Vicepresidente della « Mathesis » ligure, nel presentare al prof. Loria il volume pubblicato in Suo onore, ricordò brevemente la Sua opera scientifica e le Sue benemerenze come insegnante e come Presidente della Sezione, esprimendogli i rallegramenti di tutti nel vederlo raggiungere i 50 anni d'insegnamento in condizioni di poter dare ancora alla Scienza ed alla Scuola i frutti della Sua attiva e giovanile energia. Seguì il prof. Eugenio Togliatti, Preside della Facoltà di Scienze di Genova, il quale, a nome anche del Rettore dell'Università, espresse al prof. Loria la viva gratitudine dell'Ateneo genovese, ed in particolare della Facoltà di Scienze per l'opera Sua. Il prof. Togliatti lesse quindi una lettera in cui il prof. Henry Fehr dell'Università di Ginevra comunicava al prof. Loria la sua nomina a membro onorario della Commissione Internazionale per l'insegnamento matematico, avvenuta nel recente Congresso di Oslo. Brevi parole di saluto disse quindi il prof. Achille Beltrami, Presidente della Società di Scienze e Lettere di Genova di cui il prof. Loria è Segretario generale. A tutti il prof. Loria rispose ringraziando, vivamente commosso, per la cordialità affettuosa della dimostrazione in Suo onore.

Il volume pubblicato in questa circostanza contiene una scelta, fatta dal prof. Loria stesso, di vari Suoi scritti riguardanti la Storia delle Matematiche.

Il prof. Loria, che ha lasciato la cattedra di Geometria superiore per limiti d'età, è stato nominato professore emerito e svolge un corso libero sulla Storia delle Matematiche.

\*\*\*

**Lezioni e conferenze.** — Il prof. LUIGI BERZOLARI ha tenuto nella prima metà di settembre alcune lezioni e conferenze di matematica nel-

l'Istituto Magistrale di Locarno ai professori delle Scuole medie del Canton Ticino.

Nello stesso periodo il prof. GIOVANNI GENTILE, insegnante di Fisica Teorica a Pisa, tenne pure nel detto Istituto Magistrale alcune conferenze di fisica.

\*\*\*

Il prof. MICHELE CIPOLLA ha tenuto il 12 ottobre una conferenza nella Biblioteca filosofica di Palermo sul tema: *Nulla e zero*.

\*\*\*

Nei giorni 11, 12, 13 novembre il prof. FEDERIGO ENRIQUES dell'Università di Roma ha tenuto conferenze a Lugano, Bellinzona e Locarno sul tema: *Il rinascimento italiano e le origini della scienza moderna*.

\*\*\*

Il 9 dicembre nell'Istituto Matematico « Salvatore Pincherle » dell'Università di Bologna il prof. NICOLA THÉODORESCO dell'Università di Bucarest ha tenuto una conferenza sul tema: *La derivata areolare e l'estensione della nozione di funzione olomorfa*.

\*\*\*

Nei giorni 6-8 gennaio 1937 presso l'Istituto Matematico dell'Università di Göttinga sarà tenuto dai proff. DEURING, JUNG, GEPPERT, VAN DER WAERDEN un corso di conferenze sulla geometria algebrica.

\*\*\*

Dal 31 marzo al 15 aprile 1937-XV nel R. Politecnico di Milano, presso l'Istituto di Topografia e Geodesia diretto dal prof. G. CASSINIS avrà luogo il III Corso di Cultura in Fotogrammetria: le iscrizioni, nel numero massimo di 25, si chiuderanno entro il 15 marzo.

\*\*\*

Premio "Adolfo Merlani",. — La Classe di Scienze Fisiche della R. Accademia di Bologna ha messo a concorso per due premi "Adolfo Merlani", per le Matematiche, i seguenti temi:

1º) *Contributo alla soluzione delle equazioni alle derivate parziali della forma*

$$a \frac{\partial^2 f}{\partial x \partial y} + b \frac{\partial^2 f}{\partial x \partial t} = g$$

e loro generalizzazioni.

2º) *Un contributo relativo a qualche questione di meccanica dei fluidi, e preferibilmente di aerodinamica.*

I due premi consistono nella somma di L. 500 ciascuno. Saranno premiati i lavori migliori, per giudizio dell'Accademia. Dalla somma di ciascun premio saranno detratte le spese di amministrazione e di manomorta.

Il concorso si chiude il 31 dicembre 1938.

Sono ammessi al concorso lavori stampati ed anche manoscritti, purchè chiaramente leggibili. I lavori devono essere redatti in lingua italiana e portare la firma dell'autore. Non saranno ammessi lavori già premiati da altre Accademie.

I lavori pubblicati non devono essere stati stampati anteriormente al 1936.

\*\*\*

**Premio "Ottorino Pomini".** — Si ricorda che il concorso al premio « Ottorino Pomini » presso l'U. M. I. scade il 15 febbraio 1937. (V. « Bollettino », n. 4, 15 ottobre 1936, p. 194).

Il 2 novembre moriva a Milano **Vittorio Martinetti** professore emerito della R. Università di Messina. Nato a Mantova l'11 agosto 1859, erasi laureato in matematica a Pavia nel 1882: nominato professore straordinario di geometria proiettiva e descrittiva con disegno nella Università di Messina nel 1886, poi ordinario nel 1891, in seguito al terremoto del dicembre 1908 fu comandato alla cattedra di geometria analitica e proiettiva nella R. Università di Palermo dove rimase fino a tutto l'anno 1913. Nel 1914 ritornò a Messina come professore di queste due materie e vi rimase fino al suo collocamento a riposo nel 1934. Fu rettore dell'Università di Messina dal 1900 al 1908, membro del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione dal 1904 al 1908. Dell'Unione Matematica Italiana fu socio fondatore. Lascia pregevoli lavori di pura geometria nell'indirizzo proiettivo, particolarmente sulle trasformazioni cremoniane involutorie e sulle configurazioni geometriche.

Il 25 dello scorso Novembre è morto a Parigi all'età di 79 anni **Edouard Goursat**, fra i più eminenti analisti del nostro tempo: nato a Lanzac il 21 Maggio 1858, fu (1879) maître de conférences alla Sorbonne, (1881) professore di Analisi alla Facoltà di Scienze di Tolosa, (1885) maître de conférences per l'Analisi a l'École Normale Supérieure: dal 1897 tenne la Cattedra di Analisi alla Facoltà di Scienze di Parigi, di cui negli ultimi anni conservò il titolo di Professore Onorario.

**Errata-corrigere alla Nota:** B. SEGRE, *Un teorema sopra le superficie algebriche ecc.* A p. 170 riga 6 e a p. 172 riga 24 leggasi  $i$  invece di  $\frac{i}{2}$ .

## BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

Rendiconti della R. Accademia dei Lincei. Vol. XXIII, fasc. 11, 1936.

- BOMPIANI E.: *Sulla normalizzazione delle equazioni differenziali lineari.*
- FANO G.: *Superficie algebriche e varietà a tre dimensioni a curve sezioni canoniche.* — SEVERI F.: *La teoria generale delle corrispondenze tra varietà algebriche.* Nota I. — CARBONARO C.: *Sulle funzioni di una variabile biduale totalmente derivabili.* — CHERUBINO S.: *Sulle radici caratteristiche delle funzioni olomorfe di matrici.*

Id., vol. XXIII, fasc. 12, 1936.

- SCORZA G.: *Nuovi contributi alla teoria generale delle algebre.* — SEVERI F.: *La teoria generale delle corrispondenze tra varietà algebriche.* Nota II. — ARRIGHI G.: *Sul problema dell'impulso nei corpi elastici isotropi.* — Id.: *Sulla variazione di spinta di un liquido pesante in equilibrio.*
- MORAIS C.: *Sull'aberrazione sferica del 5° ordine dei sistemi centrati.*

Id., vol. XXIV, fasc. 1-2, 1936.

- DE FRANCHIS M.: *Dimostrazione del teorema fondamentale delle superficie iperellittiche.* — MARLETTA G.: *Una proprietà del 2° spigolo di Green.*
- CALDONAZZO B.: *Effetti di zavorra dovuti ad una coppia di sorgenti.*
- ARRIGHI G.: *Le oscillazioni isocarene attorno le configurazioni cui competono moti di puro giro permanente.*

Id., vol. XXIV, fasc. 3-4, 1936.

- CASSINA U.: *Su una nuova costruzione grafica del piano osculatore.* — PALOZZI G.: *Sulla geometria proiettivo-differenziale di nuovi reticolati dello spazio ordinario.*

Id., vol. XXIV, fasc. 5-6, 1936.

- PAUC CHR.: *Courbure dans les espaces métriques.* — MINELLI C.: *Trave continua inflessa e sollecitata assialmente, con flessiorigidità variabile linearmente lungo ogni campata.* — GUGINO E.: *Sulle traiettorie dei problemi variazionali.*

Id., vol. XXIV, fasc. 6-7, 1936.

- CISOTTI U.: *Sul comportamento al contorno di notevoli integrali analitici.* — TONELLI L.: *Sulle equazioni delle estremanti nei problemi di Mayer.*
- MORIN U.: *Sull'insieme degli spazi lineari contenuti in una ipersuperficie algebrica.* — Id.: *Sulla unirazionalità delle superficie algebriche del quarto ordine.* — SEGRE B.: *Invarianti topologici relativi ai punti uniti delle trasformazioni regolari fra varietà sovrapposte.* — Id.: *Un complemento al principio di corrispondenza per le corrispondenze a valenza zero sulle curve algebriche.* Nota I.